

# PROVINCIA DI PISTOIA

*Il Presidente*

---

## COMUNICATO STAMPA

In questi giorni sono venute avanti alcune polemiche attorno alla gestione ed alle prospettive dell'area del Padule di Fucecchio anche in riferimento ad alcuni contenuti del Progetto "Lungo le rotte migratorie" approvato dalla Giunta.

In proposito intendo precisare alcuni punti:

1. La valorizzazione delle aree palustri costituisce una scelta programmatica fondamentale dell'Amministrazione Provinciale che a tale riguardo è impegnata a prestare il massimo di attenzione alle problematiche ambientali presenti nell'area attivando opportuni interventi per assicurare una corretta gestione del territorio e per una valorizzazione delle aree protette esistenti. A questo proposito il progetto denominato "Lungo le rotte migratorie" costituisce un importante strumento per l'attivazione di risorse ed interventi finalizzati a tale obiettivo.
2. Come ho già ribadito in un recente incontro con i rappresentanti UNAVI, non è volontà della Provincia procedere ad un allargamento dell'attuale riserva, mancando rispetto a tale ipotesi il consenso unitario di quelle stesse organizzazioni che invece furono concordi alcuni anni fa per la costituzione dell'area protetta. In tale occasione – vedi delibera n. 61 del 27.5.196 - la Provincia si impegnò infatti ad "affrontare i problemi connessi con la regolamentazione e gestione della riserva e delle aree contigue in stretto rapporto di collaborazione con le associazioni venatorie" ed è mia opinione che tale impegno non debba essere disatteso proprio nell'interesse delle prospettive della riserva stessa.
3. E' in questo contesto che viene ad inquadrarsi anche l'ipotesi di acquisire nuovi terreni palustri da parte della Provincia, così come contenuta nell'ambito del progetto "Lungo le rotte migratorie". Una ipotesi che deve necessariamente collocarsi in una logica di pieno coinvolgimento di tutte le parti interessate. E' quindi del tutto evidente che la Provincia non procederà in tale direzione in assenza del necessario consenso, nella consapevolezza che aumentare le tensioni esistenti non gioverebbe in alcun modo ad una migliore gestione dell'area in questione.
4. Un rinnovato impegno della Provincia sarà quello di rilanciare un clima di confronto tra tutti i soggetti che nel 1996 operarono positivamente per la nascita della riserva, per valutare in maniera congiunta i problemi sul tappeto individuando le migliori soluzioni secondo un clima di reciproca collaborazione e comprensione delle diverse esigenze e sensibilità.
5. Purtroppo devo rilevare che a tutto questo non servono tentativi – così come emerso in recenti iniziative rese note dalla stampa – volti a personalizzare responsabilità all'interno della Giunta del cui indirizzo politico e amministrativo sono primo responsabile e garante.

*Gianfranco Venturi*

Pistoia 26.3.2001